



SENTIERI, IPPOVIE E MOUNTAIN BIKE

Alcuni percorsi ciclo-turistici sono anche utilizzati dagli escursionisti e da chi ama visitare il Parco a cavallo.

Questa concomitanza è segnalata ad inizio percorso. In ogni caso, fate sempre attenzione, attenendovi alle più elementari norme di sicurezza e di comportamento.

Adonis distorta Ten.

Pianta erbacea perenne alta 5-20 cm, con vistosi fiori gialli costituiti da 8-18 petali. Fiorisce da giugno ad agosto, sui brecciai di altitudine tra i 2000 e 2500 m s.l.m. Specie endemica dell'Appennino centrale.

Nell'ambito del Progetto Life Floranet è stato realizzato un sentiero botanico a Piano Amaro, in coincidenza del primo tratto del sentiero H6, al fine di valorizzare la specie, e per rendere consapevoli gli escursionisti sull'importanza di un corretto approccio ed appropriato comportamento in montagna, senza utilizzare la mountain bike, e restando sempre sul sentiero segnalato.



MAJELLA
PARCO NAZIONALE
MAJELLA NATIONAL PARK

Azioni a favore della tutela della flora del Parco



LE SEDI E GLI UFFICI

SEDE LEGALE

Via Occidentale, 6
66016 Guardiagrele (CH)
Tel. (+39) 0871.80371 - fax (+39) 0871.8037200

SEDE OPERATIVA

Badia Morronese - Via Badia, 28
67039 Sulmona (AQ)
Tel. (+39) 0864.25701 - fax (+39) 0864.2570450
e-mail: info@parcomajella.it

SEDE SCIENTIFICA

Via del vivaio
65023 Caramanico Terme (Pe)
Tel. (+39) 0864.2570330
e-mail: info@parcomajella.it



www.parcomajella.it

IL PARCO IN MTB

www.parcomajella.it



AZIONE C6, PROGETTO COMUNITARIO LIFE 15 NAT/IT/000946 FLORANET
SAFEGUARD AND VALORIZATION OF THE PLANT SPECIES
OF EU INTEREST IN THE NATURAL PARKS OF THE ABRUZZO APENNINE

CARTOGRAFIE E STATO DEI SENTIERI

Le cartografie fotografano lo stato dei sentieri e dei percorsi alla data di stampa.

In caso di difformità rilevata tra quanto indicato nella carta e quanto rilevato a terra, si raccomanda di seguire, nel dubbio, la segnaletica orizzontale e verticale e di informarsi sempre e comunque, preventivamente, sullo stato del sentiero scelto, prima di iniziare l'escursione.



NO MTB



Esempio di segnaletica in alta quota - Zona A del Parco
Alle quote più alte dei massicci del Parco è possibile percorrere i sentieri esclusivamente a piedi.

DISCIPLINARE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA CON MOUNTAIN BIKE NEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

LE REGOLE DI UTILIZZO DEI PERCORSI PER MOUNTAIN BIKE NEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

1. Il sistema dei percorsi per mountain bike del Parco Nazionale della Majella è definito in apposita cartografia e in schede tecniche, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.
2. I percorsi per mountain bike del sistema della fruizione del Parco, sono segnalati con apposita cartellonistica in legno. Evitare sentieri e strade non accessibili o d'accesso limitato solo agli escursionisti o ai cavalli.
3. La disciplina sportiva della mountain bike denominata down hill è vietata.
4. Le manifestazioni sportive devono essere sottoposte a preventiva Autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco.
5. Le Aree di particolare pregio interesse naturalistico, se appositamente segnalate, sono vietate o limitate al transito delle mountain bike.
6. Alcuni percorsi sono nelle immediate vicinanze di stazzi e rifugi pastorali: prestare estrema attenzione ai cani da guardiania delle greggi.
7. E' obbligatoria la massima attenzione negli attraversamenti pedonali, negli incroci con altri percorsi e nel massimo rispetto della precedenza nei confronti di eventuali automezzi, macchine agricole, cavalli e pedoni.
8. E' obbligatorio il rispetto e l'osservanza della segnaletica dei percorsi.
9. E' assolutamente vietato e punibile con sanzione, secondo quanto previsto dalla Legislazione vigente, l'accesso a tracciati non segnalati e percorsi non previsti nel sistema dei percorsi per mountain bike del Parco Nazionale della Majella.
10. L'Ente Parco si riserva la possibilità di interdire uno o più percorsi, per un tempo limitato, in relazione a particolari esigenze legate alla conservazione e tutela di valori ambientali e storico-culturali del territorio di propria competenza.

LE REGOLE DI COMPORTAMENTO

1. Moderare la velocità e guidare con prudenza, in particolare nei tratti con elevato grado di difficoltà.
2. Non lasciare tracce evidenti e non abbandonare rifiuti.
3. Segnalare agli altri fruitori del sentiero / percorso la propria presenza. Sorpassare rispettosamente a passo d'uomo e se necessario fermarsi.
4. Essere sensibili al terreno sotto le ruote, analizzando le differenti tipologie di suolo e rispettando la traccia dei sentieri. Suoli bagnanti e fangosi sono più facilmente danneggiabili. Quando il fondo è cedevole considerare l'ipotesi di un percorso alternativo o di procedere a piedi. Ciò non autorizza a creare nuove tracce.
5. Non infastidire la fauna selvatica del Parco. Gli animali sono spaventati da un approccio improvviso o da rumori molesti; questa circostanza può degenerare in situazioni di pericolo. Nel caso di presenza di cavalli, informare il cavaliere delle intenzioni di sorpassare. Correre in bici selvaggiamente irrispettosi della natura è una grave mancanza di etica e morale.
6. Evitare i fuori sentiero, ai fini della conservazione di habitat e specie vegetali oggetto di tutela, oltre che per il disturbo alla fauna.
7. Non tagliare le curve, ma affrontarle secondo le reali capacità della persona e potenzialità del mezzo.
8. Anche la disattenzione di un attimo può diventare un problema: rispetta le regole e non abusare della mountain bike.
9. Rispettare le proprietà private.
10. Programmare le uscite, definendo le località di inizio e fine percorso, valutandone le difficoltà e rapportarla con le proprie capacità.
11. L'accesso ai percorsi per mountain bike del Parco comporta da parte del biker l'assunzione della piena responsabilità della propria condotta e delle conseguenze derivanti da essa. Nessuna responsabilità è imputabile all'Ente Parco Nazionale della Majella.
12. La presenza dei bikers sui percorsi a loro dedicati presuppone la presa visione ed accettazione del presente Disciplinare.

LE BUONE PRATICHE PER UN'ATTIVITÀ SPORTIVA IN SICUREZZA

1. E' consigliato affrontare i percorsi con una buona preparazione e condizione psico-fisica.
2. Preparare l'equipaggiamento adeguato e valutare le proprie capacità in relazione alla tipologia di percorso che si ha intenzione di affrontare.
3. Rendersi auto-sufficienti per ogni eventualità, con attrezzatura in perfetto stato, kit di emergenza per far fronte a cambiamenti di tempo o altre imprevedibilità, kit per eventuali riparazioni della mountain bike.
4. E' vivamente consigliato avere una buona conoscenza delle basilari tecniche di guida della mountain bike in tutti i suoi campi d'azione.
5. In caso di sosta è obbligatorio lasciare libero il tracciato per il transito di altri bikers.
6. Per la sicurezza di tutti è obbligatorio affrontare i percorsi con mezzi adeguati e in condizioni efficienti.
7. E' obbligatorio mantenere le distanze minime di sicurezza.
8. La pioggia accresce il pericolo sui tracciati, si consiglia perciò di aver maggior prudenza in caso di tracciati bagnati.
9. E' obbligatorio indossare il casco.
10. Abbiate assoluto rispetto dell'ambiente in cui vi trovate.

LE REGOLE PER UNA CORRETTA MANUTENZIONE DEI PERCORSI PER MOUNTAIN BIKE

1. L'Ente Parco Nazionale della Majella facilita e promuove la sottoscrizione di Convenzioni per la manutenzione dei percorsi per mountain bike, con le Associazioni sportive di mountain bike.
2. La manutenzione dei percorsi per mountain bike deve essere eseguita, salvo disposizioni ulteriori e particolari, seguendo le seguenti prescrizioni:

- a. rimuovere i massi che possano ostacolare il passaggio o che possano essere pericolosi in caso di cadute accidentali;
- b. rimuovere il pietrame che può far scivolare le ruote in tratti di pendenze più accentuate;

c. è possibile livellare il terreno nei tratti di contro-pendenza soprattutto quando si costeggiano degli avvallamenti molto pronunciati; il livellamento dovrà essere realizzato esclusivamente con mezzi manuali e non meccanici ed utilizzando l'eventuale legnatico a terra;

d. è possibile la creazione di curve e tornanti nei tratti molto ripidi, al fine di rendere agevole il percorso e limitare la velocità. Per realizzare tornanti o curve occorre mantenere il percorso immediatamente adiacente la traccia originale.

3. I massi e il legname rimossi dal tracciato dovranno essere utilizzati, quando possibile, per realizzare opere per la sicurezza e la stabilità del terreno e dove non occorreranno verranno riposti, in sicurezza, ai lati del percorso per delimitare e rendere visibile lo stesso.
4. È vietato realizzare tracciati e percorsi ex-novo. È possibile la riapertura di mulattiere e tracciati abbandonati, previa valutazione ed Autorizzazione dell'Ente Parco.
5. Ogni proposta di nuovi tracciati e percorsi deve essere sottoposta alla preventiva Autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco.

